



LABORATORIO SAN LORENZO

REPORT SECONDA CAMMINATA

28 Aprile

10:00 | 13:00

presso: PASTICCERIA SIENI – VIA DELL'ARIENTO, FIRENZE

organizzato da: SANTORSOLAPROJECT, OAF, DIDA

facilitatori: CHIARA PIGNARIS, ANNA GRANDE, STEFANIA CUPILLARI

partecipanti: N° 30 RESIDENTI, RAPPRESENTANTI DI ASSOCIAZIONI E
PROMOTORI

partner



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA

Fondazione
Architetti
Firenze



Ordine
Architetti
Firenze



con il sostegno dell'Autorità Regionale per
la Garanzia e Promozione della Partecipazione



1. METODOLOGIA

La seconda camminata di quartiere fa seguito alla prima camminata del 16 aprile e al *focus group* del 6 aprile, utilizzato per progettare in modo partecipato le camminate nel rione San Lorenzo. Il *focus group* ha prodotto due tracciati da percorrere in un giorno ferialo (martedì 16.04.2019) e due tracciati da percorrere nel giorno festivo di domenica 28 Aprile, oggetto di questo report. L'obiettivo delle camminate è di osservare come si svolge la vita del rione (chi lo frequenta, che attività si svolgono, com'è usato lo spazio pubblico) al fine di raccogliere indicazioni utili a migliorare la qualità urbana e sociale e la convivenza tra le varie funzioni, oltre che di creare un proficuo dialogo e scambi di opinioni tra i partecipanti. Alla camminata sono state invitate le associazioni attive nel rione e già presenti all'incontro di lancio del percorso partecipativo del 16.3.2019 **"Il più bel fior ne colgo"**, oltreché tutti i cittadini del rione, informati dell'iniziativa tramite locandine affisse in molti esercizi commerciali del rione stesso e altri presidi della zona e tramite mailing list.

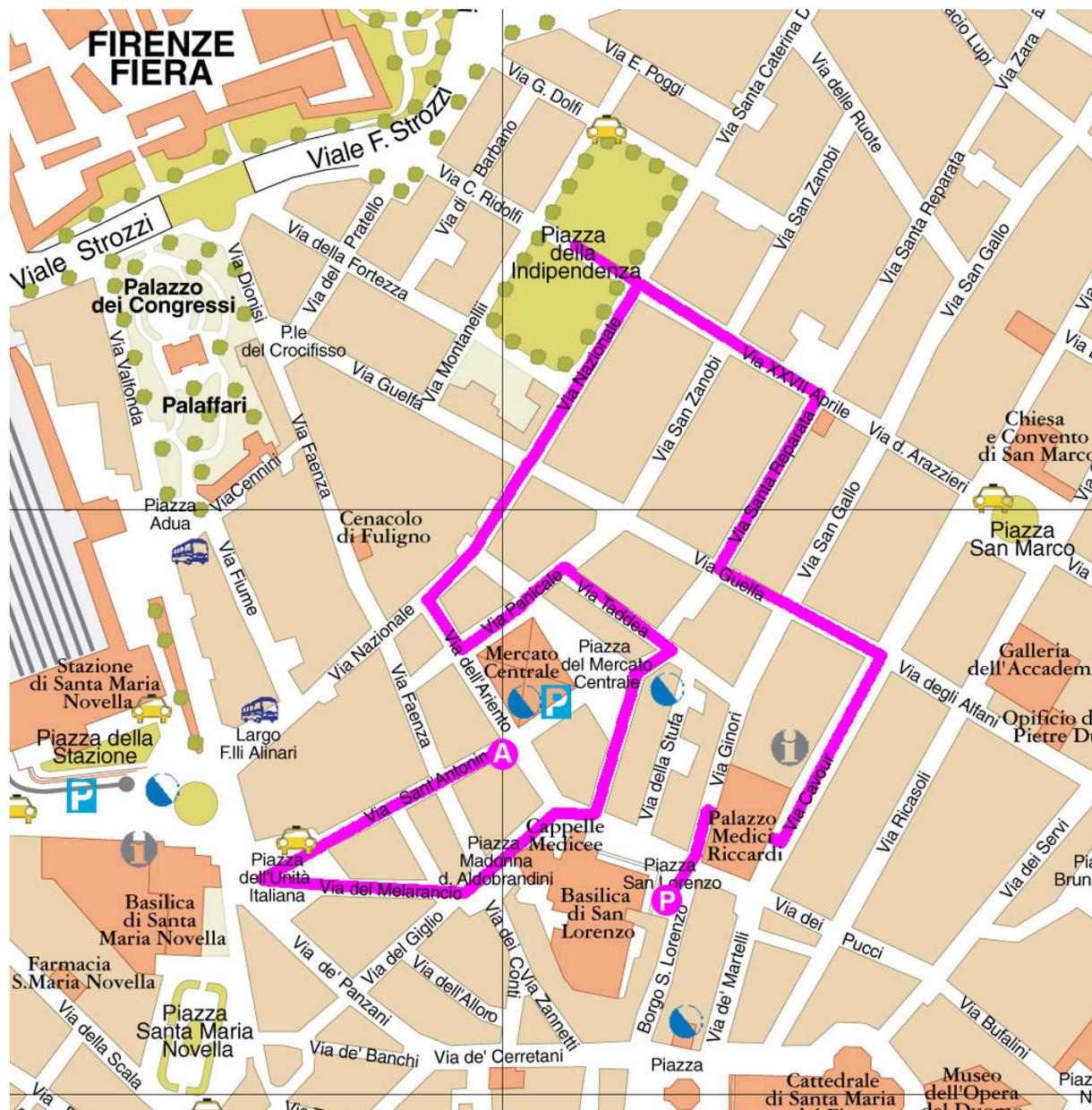
1.1 Svolgimento

Alla partenza, ore 10:00 in Piazza San Lorenzo, la facilitatrice Chiara Pignaris ha introdotto obiettivi e le modalità della camminata ai partecipanti.

I partecipanti sono stati suddivisi in due gruppi, ognuno dei quali ha seguito uno dei due percorsi frutto del focus group del 6 aprile (percorso 1 e 2). Per ogni percorso sono state stabilite delle tappe principali per consentire di soffermarsi e appuntare osservazioni che sarebbero poi state condivise e dibattute da tutti i gruppi nel focus group finale alla Pasticceria Sieni, alle ore 12:00.



partenza in Piazza San Lorenzo ore 10:00



Note: Il 1° gruppo ha affrontato questo percorso.

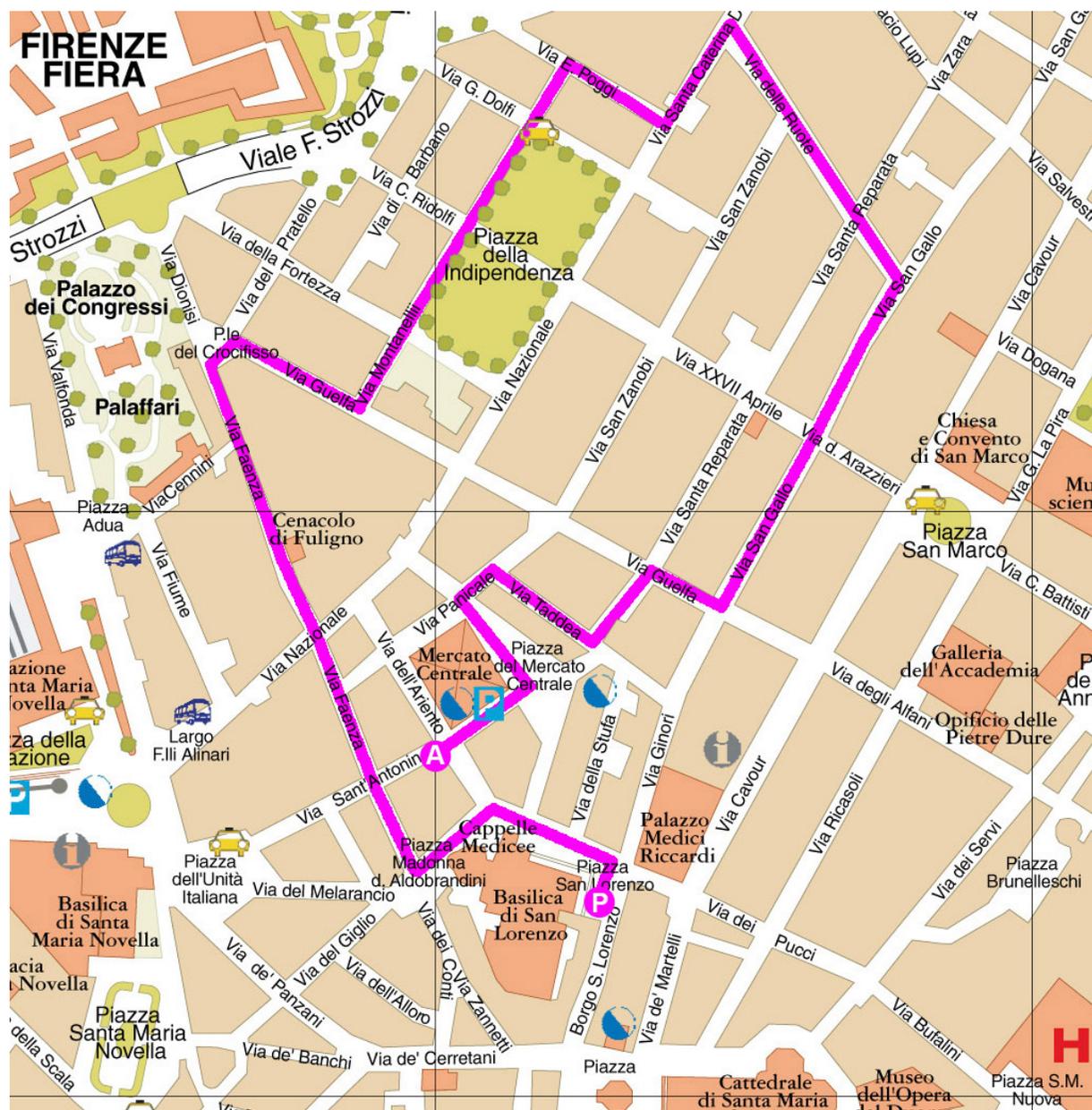
Per questioni di tempo il gruppo non ha effettuato le tappe di Piazza Madonna degli Aldobrandini e quella di Piazza dell'Unità, escludendo dal percorso Via Sant'Antonino, Via del Melarancio, e Cappelle Medicee.

PERCORSO 1_Tappe

P Partenza da Piazza San Lorenzo

1. Palazzo Medici Riccardi
2. Via Guelfa
3. Via Santa Reparata
4. Piazza della Indipendenza
5. Piazza del Mercato Centrale

A Arrivo presso la Pasticceria Sieni



PERCORSO 2_Tappe

P Partenza da Piazza San Lorenzo

1. Piazza Madonna degli Aldobrandini
2. Piazzale del Crocifisso
3. Piazza della Indipendenza
4. Via Taddea

A Arrivo presso la Pasticceria Sieni

Ogni gruppo, accompagnato da un *facilitatore*, ha individuato un *rapporteur* (a cui è stata consegnata una tavoletta rigida A3 con planimetria del percorso, penna e spazio bianco intorno per prendere appunti) e un *fotografo*, con il compito di documentare i principali luoghi che diventano oggetto d'interesse da parte del gruppo, al fine di avere una "traccia fotografica" del percorso svolto.

Ai partecipanti è stato chiesto di rispondere a due domande principali, relative alle funzioni del rione:

1. *Come cambia l'uso dello spazio nei giorni festivi?*
2. *Come questi spazi potrebbero essere vissuti in modo migliore?*

I gruppi sono poi stati incoraggiati a coinvolgere altri interlocutori durante la camminata con delle brevi interviste, in modo da raccogliere e arricchire con altri interessanti punti di vista la conoscenza degli spazi del rione San Lorenzo.

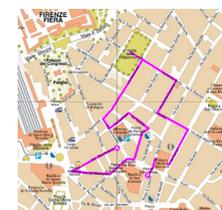
1.2 Partecipanti

La composizione dei partecipanti, (19 persone tra residenti e rappresentanti di associazioni, 11 rappresentanti dei gruppi promotori) è stata variegata, sia come target di età che di genere: 10 uomini e 20 donne, di cui 21 già registrati nei precedenti incontri e 9 nuove presenze.

1.3 Esperti

Alla camminata hanno partecipato: Benedetta Albanese, Consigliere della Città Metropolitana di Firenze, Sara Ciregia e Marzia Magrini dell'Ordine degli Architetti, Emanuele Salerno del gruppo santorsolaproject. Gli esperti hanno accompagnato i partecipanti, risposto ai loro quesiti e condiviso le proprie conoscenze sul complesso di Sant'Orsola e l'intero rione.

1° GRUPPO PERCORSO 1



facilitatore:
Stefania Cupillari
rapporteur:
Marina Romiti
fotografo:
Anna D'Amico

2° GRUPPO PERCORSO 2



facilitatore:
Chiara Pignaris
rapporteur:
Marta Andreoni
fotografo:
Antonella Zanni

esperti:
Benedetta Albanese
Consigliere della Città
Metropolitana di Firenze

Marzia Magrini
Consigliere dell' Ordine degli
Architetti di Firenze

esperti:
Emanuele Salerno
santorsolaproject

Sara Ciregia
Consigliere dell' Ordine degli
Architetti di Firenze

2. FOCUS GROUP

A conclusione delle camminate i 2 gruppi si sono ritrovati presso la Pasticceria Sieni per il *focus group* conclusivo, al quale ha partecipato anche il Prof. Francesco Alberti, coordinatore scientifico del laboratorio, Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura DIDA. Qui i rapporteur dei diversi gruppi hanno riassunto quanto emerso nelle camminate, hanno riportato le interviste svolte a commercianti e residenti, confrontato le loro esperienze e le loro proposte per il rione San Lorenzo e sono stati informati riguardo ai futuri appuntamenti in programma: una camminata di quartiere serale e l'incontro pubblico di Giugno.

2.2 Tematiche individuate

Il dibattito conclusivo ha visto i partecipanti confrontarsi sull'uso degli spazi, le funzioni, le proposte per migliorare la vivibilità del rione. Oltre al report della camminata di ognuno dei due gruppi, sono state scambiate visioni discordanti sull'uso e il futuro di Piazza Indipendenza, sui contenitori vuoti dismessi del rione e sul possibile utilizzo dello spazio di Sant'Orsola, al cui riguardo i partecipanti si sono confrontati con la rappresentante della Città Metropolitana di Firenze. In generale lo spazio del rione è stato commentato attraverso l'analisi dello stato di fatto e l'immaginazione di futuri possibili per i luoghi percorsi. Sono emerse risorse e criticità già evidenziate negli incontri precedenti e sono state avanzate proposte per cambiare e rifunzionalizzare alcuni spazi. Ai fini della restituzione del racconto sono state individuate **tre macro aree**:

Area 1:

- Piazza dell'Unità Italiana
- Via del Melarancio
- Piazza Madonna Aldobrandini
- Via Sant'Antonino
- Piazza San Lorenzo
- Palazzo Medici Riccardi
- Via Cavour

Area 2:

- Piazza della Indipendenza
- Via Nazionale
- Via XXVII Aprile
- Via San Gallo
- Via Santa Reparata
- Piazzale Crocifisso
- Via Vincenzo Salvagnoli
- Via E. Poggi
- Via Santa Caterina
- Via delle Ruote

Area 3:

- Piazza del Mercato Centrale
- Via dell'Ariento
- Via Panicale
- Via Taddea
- Via Guelfa
- Via Faenza

LEGENDA

RISORSE

Spazi/edifici pubblici. Risorse artistico-storico-culturali. 

Mobilità e accessi 

Risorse economiche. Attività storiche/di qualità 

Risorse umane e sociali 

Servizi alla residenza e scuole/ enti di formazione 

CRITICITÀ

Spazi/Edifici pubblici. Degrado, arredo urbano, verde pubblico, decoro 

Mobilità e accessi 

Chiusura delle attività artigianali e commerciali storiche 

Degrado sociale e fuga dei residenti 

Gestione rifiuti e ambiente 

PROPOSTE

Illuminazione 

Residenze/famiglie 

Spazi ricreativi per anziani 

Spazi ricreativi per bambini 

Area cani 

Arredo urbano mobile 

Spazio per la cultura 

Intervista 

RISORSA/CRITICITÀ

Gestione rifiuti e ambiente 

3. RISULTATI

3.1 Area 1



LUOGHI

Piazza dell'Unità Italiana

Via del Malarancio

Piazza Madonna degli Aldobrandini

Via Sant'Antonino

Piazza San Lorenzo

Palazzo Medici Riccardi

Via Cavour



Intervista a:
Don Viola
prioro parroco della Basilica di San Lorenzo



Intervista a:
"Il Papiro", Via Camillo Cavour, 49

LUOGHI

**Piazza
Madonna degli
Aldobrandini**

Piazza Madonna è percepita come spazio frammentato, con arredi funzionali solo ai turisti, utilizzatori principali della piazza nei giorni festivi.

**Piazza
San
Lorenzo**

Piazza San Lorenzo è frequentata quasi esclusivamente da turisti a causa della mancanza delle panchine, ma secondo i partecipanti, migliorando l'arredo urbano potrebbe diventare più accogliente anche per i residenti. Al focus group qualcuno osserva come, con lo spostamento del mercato, la piazza abbia perso un po' della sua identità e che forse i banchi lato strada potevano essere lasciati.

**Palazzo
Medici
Riccardi**

L'apertura del passaggio al piano terra di Palazzo Medici Riccardi, che collega Via Ginori con Via Cavour, è valutata dai partecipanti come un intervento riuscito. Accompagnato dal profumo di fiori di arancio, il 1° gruppo apprende dal vigilante che la galleria è aperta da due anni, tutti i giorni dalle 8:00 alle 18:50. Alcuni sono contrari al transito bici, altri notano come, a differenza della vicina Galleria delle Carrozze, qui si sia stati attenti all'accessibilità attraverso l'uso di rampe di accesso. Nonostante l'apertura del passaggio sia considerata positiva e supportata dall'apprezzamento di molti per l'offerta culturale promossa dal palazzo, quasi la totalità dei presenti ammette di non utilizzarlo come percorso privilegiato, dato che la presenza quotidiana di turisti all'ingresso scoraggia l'accesso e instilla il dubbio che la fruizione dello spazio sia a pagamento.



Piazza San Lorenzo



Palazzo Medici Riccardi



Piazza Madonna degli Aldobrandini



Report intervista a Don Viola priore parroco

Basilica di San Lorenzo

Contemporaneamente alla partenza dei due gruppi da Piazza San Lorenzo, Don Viola si affaccia sul sagrato della Chiesa. Il 2° gruppo decide di coinvolgerlo per una intervista, riguardo all'uso dello spazio della piazza e del rione, criticità e proposte.



“Ho vissuto San Lorenzo da ragazzo, e allora era una realtà popolare, che rappresentava una delle due anime del quartiere: un’anima poverissima con abitazioni al limite e le grandi dimore gentilizie, grandi musei di famiglia.” Secondo il parroco Don Viola, il problema del rione è lo spopolamento dei cittadini e il forte degrado, tanto che l’Opera Medicea Laurenziana ha deciso di installare telecamere per il monitoraggio e la sicurezza.

In Piazza San Lorenzo, “manca l’arredo urbano, manca un’accoglienza più dignitosa, le persone mangiano qui sui gradini!”, dice Don Viola, tanto che quello dell’arredo urbano è un tema sviluppato in un progetto dell’Ente Cassa di Risparmio di Firenze, ci racconta. Più che un luogo di incontro, la piazza è un luogo di passaggio, consumato dal turismo “mordi e fuggi”.

“In questi giorni ha riaperto il secondo chiostro, restaurato, finora chiuso ai turisti”. Entrambi i chiostri della Basilica sono aperti dalle 8:00 alle 18:30, e offrono sedute e spazi accoglienti per tutti, ci informa

il parroco . Dalle parole di Don Viola emerge anche il problema dei comitati nati nel quartiere, tantissimi ma piccoli e divisi tra loro. Finchè non uniranno le loro voci, le loro richieste e le loro azioni non potranno avere la giusta risonanza, commenta Don Viola.



LUOGHI

Via Cavour

“Via Cavour è l’autostrada di San Lorenzo”

“Via Cavour è il confine del quartiere”

Percorrendo Via Cavour, quasi deserta nei giorni festivi ad eccezione di alcuni turisti, i partecipanti lamentano la fuga dei residenti, l’uniformità dell’offerta commerciale, volta al soddisfacimento esclusivo dei visitatori temporanei del quartiere e della città, il disordine di insegne e allestimenti esterni di esercizi commerciali, tanto da interrogarsi sulle direttive del Piano del Colore e il regolamento del decoro. Molti propongono la diversificazione della vocazione funzionale degli spazi, la mancanza di negozi di quartiere con ruolo sociale e di presidio, come quello del “il Papiro”, esercizio storico di qualità, al cui gestore i partecipanti decidono di rivolgere alcune domande. Anche il cinema “La Compagnia”, ex “Modernissimo” viene considerato una risorsa culturale, ma poco integrata con il contesto.



“ In tutto il rione viene percepita la disgregazione del tessuto sociale e la spopolamento da parte dei residenti”



“ Il problema della chiusura di attività storiche e di negozi di quartiere ha un ruolo fondamentale nella trasformazione repentina della vita del rione, mercificato per i turisti” *“Inizia il Disneyland tour” dice Marion D’Amburgo all’inizio del percorso.*



Via Cavour



Intervista a “Il Papiro”, Via Camillo Cavour, 49

“Ieri mi hanno rubato 200 Euro.

L’homeless qui di fronte, sono tre mesi che dorme in quel punto”, dice il gestore.

Il degrado del quartiere ha trasformato anche Via Cavour, un tempo vissuta dai residenti.

“Ora Via Cavour è una periferia e Via Guelfa è il bronx”.



"Il Papiro" Via Cavour, 49

3.2 Area 2



LUOGHI

Via Nazionale

Piazzale del Crocifisso

Piazza della Indipendenza

Via Vincenzo Salvagnoli

Via E. Poggi

Via XXVII Aprile

Via Santa Caterina

Via delle Ruote

Via San Gallo

Via Santa Reparata



Intervista a Marcella, mamma



Intervista a: "Hotel Cellai"
Via Ventisette Aprile, 52

LUOGHI

Via Nazionale

In Via Nazionale si registrano problemi di mobilità, traffico e confusione nelle attrezzature a servizio dei mezzi ciclabili e nella segnaletica.

“Via Nazionale è una camera a gas” Marion D’Amburgo

Piazzale del Crocifisso

Piazzale del Crocifisso rappresenta una delle “porte del Quartiere” con l’accesso a Via Faenza e Via Guelfa. La Piazza, triangolare e con manto stradale e pavimentazione deteriorati e non mantenuti, è usato come parcheggio. I partecipanti osservano la mancanza di spazi e attrezzature per bambini, in questo luogo come in tutto il resto del rione. Alcuni lamentano difficoltà di fruizione del percorso ciclabile in direzione Fortezza.

L’adiacente giardino del **Palazzo dei Congressi** viene considerato come una risorsa da recuperare e da rendere accessibile.



“ In tutti gli incontri i partecipanti hanno evidenziato la necessità di spazi e attrezzature per i più piccoli, nell’intero quartiere, una funzione da considerare per migliorarne la vivibilità”

“Bisogna chiedere ai bambini di riprendersi gli spazi”



Piazzale del Crocifisso

LUOGHI

Piazza della Indipendenza

Piazza dell'Indipendenza è divisa in due: l'area a nord, con attrezzature per bambini e frequentata da famiglie, e l'area a sud, priva di dispositivi per i più piccoli, più degradata, luogo di spaccio e non frequentata dai residenti. I partecipanti del 1° gruppo notano la trasformazione nell'offerta merceologica delle edicole della Piazza, ora costituita da souvenir e altri oggetti destinati ai turisti. Alcuni propongono l'incrementare di attività ricreative e culturali.

Avvicinandosi all'area giochi, il gruppo decide di coinvolgere Marcella, una mamma, e chiederle come si potrebbe migliorare la vivibilità della piazza.

Nel 2° gruppo, invece, viene proposto di migliorare lo spazio della Piazza con arredi urbani originali, anti vandalo, comodi e divertenti, magari mobili in modo da favorire scenari sempre diversi e migliorare la socialità.

Nonostante le criticità, emerge quanto Piazza della Indipendenza sia amata e frequentata dai residenti; i partecipanti del 2° gruppo manifestano il loro apprezzamento per i progetti portati a termine dal Comitato di Piazza Indipendenza.

Intervista a Marcella, mamma

“È una bellissima piazza, con posizione privilegiata vicino alla Stazione, non pienamente sfruttata. Mi ricordo negli anni '80 c'erano aiuole in fiore e la pavimentazione era liscia, curata, come il verde. Ora purtroppo è piena di spacciatori, in ogni momento della giornata.” Marcella parla anche dell'area giochi, frequentata e vissuta, vista anche la vicinanza della Istituto Pieraccini, e propone inoltre la progettazione di un'area cani per la piazza.



Piazza della Indipendenza



Piazza della Indipendenza



Ore 12:00 Pasticceria Sieni, Intervista al Comitato di Piazza Indipendenza

“Prima la piazza era molto più degradata, ma con le nostre azioni siamo riusciti a trasformarla. Nell’area nord abbiamo installato 12 conche con piante aromatiche usate dai bambini dell’Istituto Pieraccini per laboratori di educazione ambientale. Organizziamo eventi e avevamo proposto di inserire delle fioriere, ma l’idea è stata bocciata dalla Soprintendenza, data l’origine monumentale della Piazza.”



Piazza Indipendenza costituisce l’area sistemata a verde di maggiore importanza del rione, dove invece la scarsità di verde pubblico è riconosciuto come problema dagli abitanti del quartiere

Via
Vincenzo
Salvagnoli

In Via Salvagnoli si trova l'**ex complesso Enel e Ferrovie**, dismesso da dieci anni. Durante il Focus group conclusivo, qualcuno propone di rifunzionalizzarlo con residenze, come parte di una strategia contro il fenomeno dello spopolamento dl quartiere.

Via
E. Poggi

In Via E. Poggi si trova la **Parrocchia N.S. Sacro Cuore**, considerata dai residenti come risorsa sociale, dal momento che il parroco Don Mario è riuscito a fare di quel luogo uno spazio ricreativo di incontro per bambini e famiglie, che poco frequentano invece la parrocchia di San Lorenzo.

Via
XXVII
Aprile

I partecipanti al 1° gruppo commentano Via XXVII Aprile focalizzandosi sulla trasformazione dle tessuto sociale nel tempo, dovuta alla chiusura di esercizi storici, di artigiani e all'apertura di quelli che sono stati definiti "non negozi". Per questo si è voluto ascoltare la voce dei gestori dell' Hotel Cellai.



Intervista a "Hotel Cellai", Via Ventisette Aprile, 52

"Siamo qui dal 1881 e organizziamo anche eventi. Il problema di questa via è il traffico, il passaggio di moltissimi bus, spesso vuoti. Nei giorni festivi, la strada sembra svuotata. Negli anni la clientela è cambiata, a seguito della diffusione del fenomeno del turismo di massa. È difficile instaurare relazioni nel quartiere perchè tutto si trasforma così velocemente! Abbiamo però un ottimo rapporto con Florence Rental e i vicini Fuoco Matto"



Via Vincenzo Salvagnoli

Via E. Poggi



Hotel Cellai, Via XXVII Aprile

Via
delle
Ruote

In Via Salvagnoli si trova la **Chiesa di Santa Maria dei Battilani**, inglobata in una residenza e sempre chiusa al pubblico.

Via
San
Gallo

In Via San Gallo c'era l'ex sede della Corte d'Appello, dismessa. I partecipanti del 2° gruppo riconoscono in Via San Gallo una resistenza al processo di trasformazione, una vitalità conseguenza della mixité di funzioni commerciali e culturali, come Libri Liberi e la sede del Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo dell'Università di Firenze, e una buona integrazione sociale tra residenti e commercianti.

Via
Santa
Reparata

Percorrendo Santa Reparata 1° gruppo decide di fermarsi nel complesso di **Sant'Apollonia**, dove ha sede **La Polveriera**, centro sociale riconosciuto nei precedenti incontri come luogo di aggregazione per i più giovani. I partecipanti, fermandosi nello spazio di filtro antistante il cancello, ne attestano il degrado e il Consigliere Bendetta Albanese porta ai cittadini l'esempio del giardino della Fortezza, in cui l'illuminazione ha giocato un ruolo chiave nella riqualificazione. Lungo la via, i partecipanti notano, inoltre, come a causa del degrado e della confusione, alcuni residenti abbiano munito di grate la porta di ingresso alla propria abitazione in modo da impedire l'utilizzo dei gradini per il "bivacco".



Chiesa di Santa Maria dei Battilani



Via Santa Reparata



Complesso Sant'Apollonia, La Polveriera



Complesso Sant'Apollonia, la polveriera, Via Santa Reparata

3.3 Area 3



LUOGHI

Via Faenza

Via Guelfa

Via Panicale

Via Taddea

Piazza del Mercato Centrale

Via Dell'Ariente



Intervista a: "Dreoni"

Via
Faenza

Il 2° gruppo percorre Via Faenza, dove c'è il **Centro Anziani il Fuligno**, punto di incontro dove organizzano corsi UISP di ginnastica dolce in spazi ridotti, il **Cinema Ciak**, acquistato dall'Istituto Lorenzo de Medici, l'**Azienda pubblica di servizi alla persona Montedomini**, e la **Scuola Internazionale di Comics**, considerate risorse sociali e culturali della zona. Qualcuno propone di prevedere tra le possibili funzioni di Sant'Orsola anche una palestra per ginnastica dolce, data l'alta domanda da parte dei residenti.

Emerge come la via si sia "specializzata" in base ai flussi turistici: il primo tratto, sino all'incirca a via Nazionale, è connotato da una predominanza di locali commerciali di ristorazione, il secondo tratto da residenze e hotel.

Via
Guelfa

Essendo più svuotata durante i giorni festivi e con molti degli esercizi commerciali chiusi, i partecipanti notano il degrado di Via Guelfa e i problemi del manto stradale. Il 2° gruppo si ferma a commentare l'edificio dismesso del **Bigallo/ Residence Sant'Agnese**, uno dei contenitori vuoti del rione, in condizioni fatiscenti e da recuperare. I partecipanti del 1° gruppo incontrano la proprietaria di "Dreoni Giocattoli", storico esercizio di Via Cavour, e decidono di coinvolgerla in una intervista.

Via
Taddea

In merito a Sant'Orsola, dismesso dal 1972, qualcuno riconosce nella sua chiusura la causa che ha innescato il degrado dell'area circostante, mentre altri si chiedono quanto sia utile sperare solo nella riconversione e rigenerazione dell'edificio. In tutto il rione si registra la mancanza di un luogo di incontro, di importanza sociale, di una ludoteca e di un luogo destinato alla cultura: funzioni proposte per Sant'Orsola.



Via Taddea



Report intervista a “Dreoni Giocattoli”

Via Camillo Cavour, 31/33 r

Percorrendo Via Guelfa, i partecipanti del 1° gruppo incontrano la proprietaria di “Dreoni Giocattoli”, storico esercizio di Via Cavour, e decidono di coinvolgerla in una intervista.

“Sto andando adesso ad aprire il negozio!” ci informa la proprietaria. Dreoni Giocattoli esiste dal 1923 e la vita nel rione e Via Cavour hanno subito una forte trasformazione, che la proprietaria preferisce non commentare. I giorni festivi, però, sono piacevoli: “sono le giornate della passeggiata delle famiglie”, ci dice.

Laura Dreoni è presidente del centro commerciale naturale di Via Cavour, mentre Gabriele Maselli di quello in Via de Ginori.



Piazza
del Mercato
centrale

Via
dell'Ariento

In Piazza del Mercato Centrale e Via dell'Ariento i partecipanti individuano criticità già emerse negli incontri precedenti: l'invivibilità dello spazio pubblico, il problema della gestione dei rifiuti e la mancanza di varietà dell'offerta merceologica. Per migliorare lo spazio, i partecipanti propongono la diversificazione delle funzioni e dell'offerta, allo stato di fatto volta a soddisfare principalmente le esigenze del turismo.



Piazza del Mercato Centrale

4. PROPOSTE

Durante il focus group i residenti e rappresentanti di associazioni si sono confrontati tra di loro e con i promotori del processo partecipativo.

Alla proposta di alcuni di replicare il modello di riconversione delle Murate, il Consigliere risponde che tra le destinazioni d'uso possibili per Sant'Orsola non c'è quella residenziale ma che nel giugno 2020 dovrà essere approvato il nuovo piano urbanistico.



Focus group presso la Pasticceria Sieni